



PIERPAOLO CAPOVILLA E I CATTIVI MAESTRI

“Per le vie della città”

Data d'uscita: 02 aprile 2026

Label: La Tempesta Dischi

Dopo “Dimenticare Maria” Pierpaolo Capovilla e i Cattivi Maestri pubblicano il nuovo singolo “Per le vie della città” (La Tempesta).

La distopia del presente, la disgregazione sociale e lo smarrimento dell'individuo — tra solitudine e desiderio d'infinito — sono al centro narrativo del brano. In un mondo fatto di mistificazione e di “accorante superfluo”, come avrebbe detto Pier Paolo Pasolini, quel satellite lassù che chiamiamo Luna ci ricorda che la nostra dolente umanità è parte del creato e della sua immensità.

Scritta da Pierpaolo Capovilla, “Per le vie della città” è una canzone di cui Manuele Fusaroli, produttore artistico dell'album, si è innamorato fin dal primo ascolto, volendola fortemente produrre e portare al centro dell'identità sonora del disco in arrivo dopo l'estate.

CREDITS

La band è composta da:

Pierpaolo Capovilla – voce

Fabrizio Baioni – batteria (già in LEDA e SPIRALE), autore ed esecutore delle musiche dello spettacolo di teatro-circo contemporaneo Uomo Calamita e del progetto solista CIRRO

Loris Cericola – chitarra, classe 1995 (proveniente da SPIRALE), attivo anche con PLACENTA CORPORATION e autore di musiche per cinema, installazioni e arti visive

Federico Aggio – basso (già con Lucertulas e Morsura)

Pur non essendo membro effettivo del gruppo, Manuele Fusaroli, titolare del Natural Head Quarter di Ferrara — studio in cui la band ha registrato il primo disco e sta concludendo il nuovo album — affianca il progetto come produttore artistico, contribuendo anche dal punto di vista autoriale alla realizzazione delle nuove canzoni.

Foto di Pierpaolo Capovilla

Grafica di Paolo Proserpio

BIO

Pierpaolo e i Cattivi Maestri è il progetto guidato da Pierpaolo Capovilla, una delle figure più intense, controverse e riconoscibili del rock indipendente italiano. Voce e autore dalla scrittura viscerale, Capovilla attraversa da oltre trent'anni la musica italiana, imponendosi prima con gli One Dimensional Man, formazione seminale del noise/post-hardcore anni Novanta, e poi con Il Teatro degli Orrori, gruppo che ha segnato un'epoca riportando al centro del rock in italiano una parola poetica, politica e senza compromessi.

Parallelamente alla musica, ha sviluppato un percorso di riflessione pubblica e civile attraverso interventi, reading e incursioni nel cinema, tra cui la partecipazione al film “Le città di pianura”.

Con I Cattivi Maestri si apre una nuova stagione artistica: più essenziale, più frontale, più scoperta. La tensione rock si intreccia a una dimensione etica dichiarata, in un suono asciutto che mette al centro la parola. Nel 2022 esce l'album d'esordio omonimo per Garrincha Dischi: un lavoro compatto e militante che definisce immediatamente l'identità della band, tra arrangiamenti ruvidi, energia trattenuta e scrittura capace di alternare invettiva e confessione.